



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: BALESTRATE

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

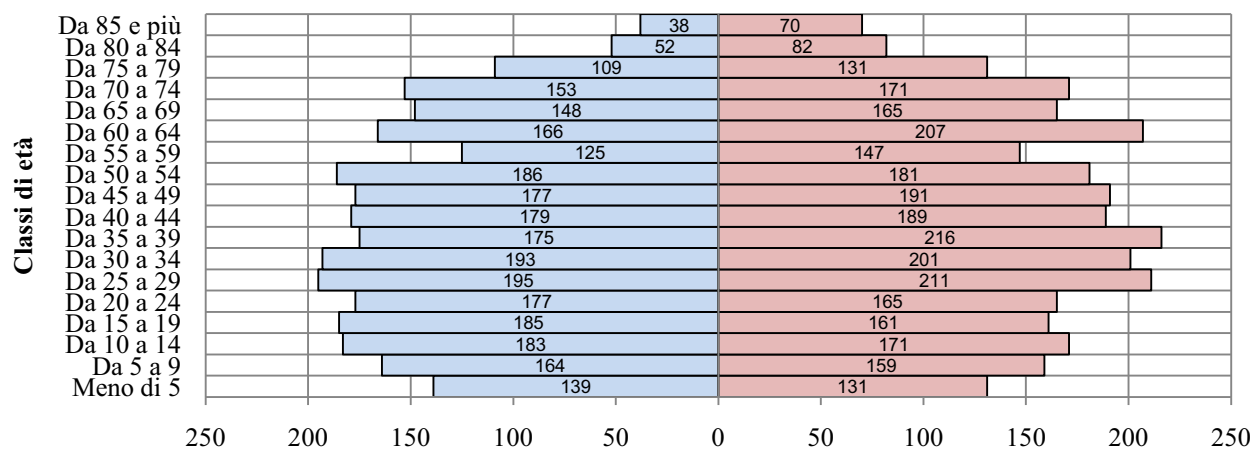
Balestrate

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
7	Balestrate	82	PALERMO	3,87	387	-

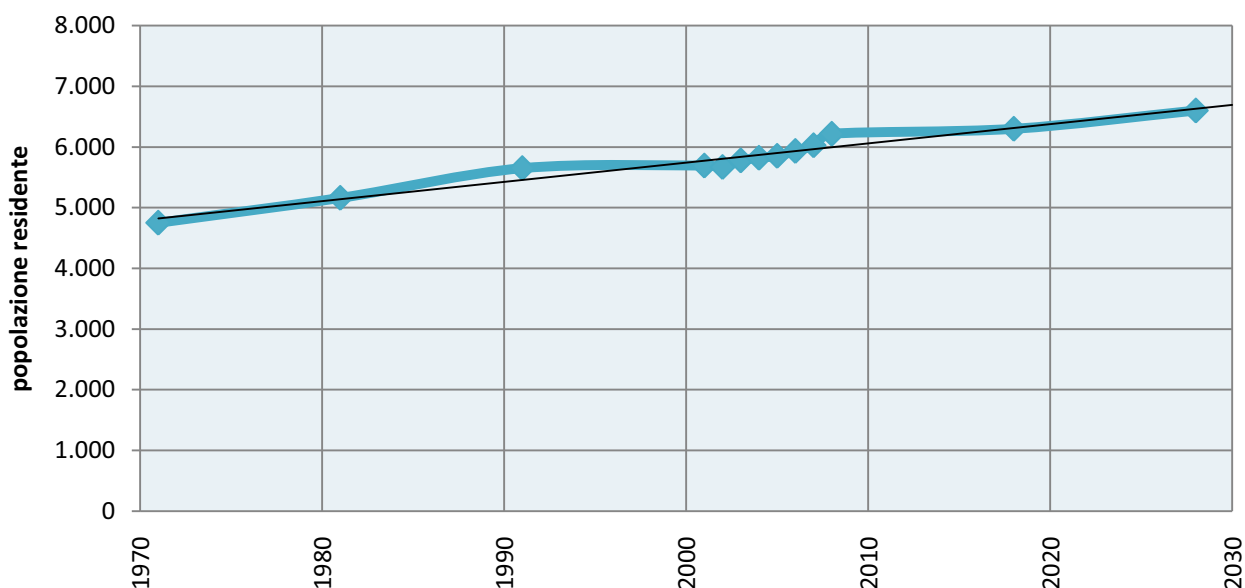
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	5.693	Maschi	2.744	Femmine	2.949
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	4.753	-	1228,17	
1981	5.162	8,61%	1333,85	anno base di riferimento
1991	5.651	9,47%	1460,21	
2001	5.693	0,74%	1471,06	
2002	5.669	-0,42%	1464,86	
2003	5.778	1,92%	1493,02	
2004	5.821	0,74%	1504,13	
2005	5.853	0,55%	1512,40	
2006	5.933	1,37%	1533,07	
2007	6.027	1,58%	1557,36	
2008	6.216	3,14%	1606,20	attualità
2018	6.298	1,32%	1627,38	Previsione o trend
2028	6.599	4,78%	1705,15	





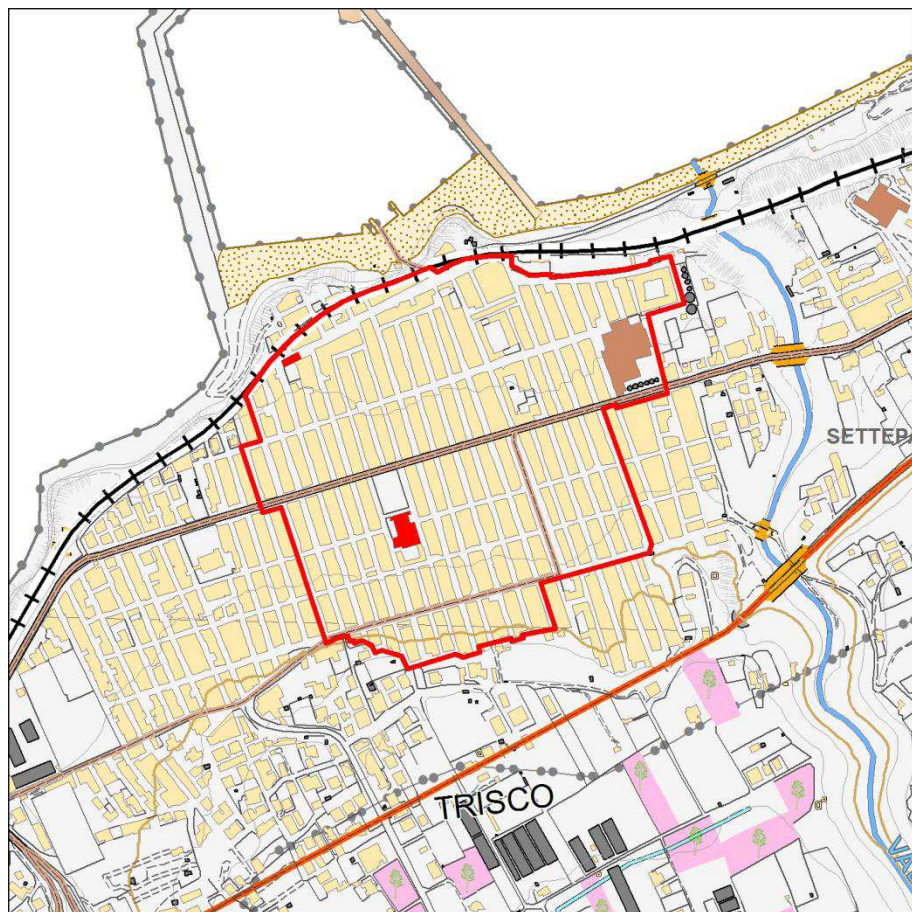
Descrizione. Attraversata dalla SS. 187 (PA-TP) il centro sorge a 44 Km da PA, sul litorale del golfo di Castellammare su terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla. Ha economia prevalentemente agricola tradizionalmente connessa ai settori enologico (produzione e lavorazione) e cerealicolo con relative attività industriali. Sono attive la pesca e il turismo stagionale. Borgo di fondazione demaniale nei primi anni del sec. XVIII nei pressi della Tonnara Fardella su territorio dei Leto. Il centro, sottoposto in seguito ai Maltese, ai Fermo e ai Graffeo acquistò autonomia nel 1829. Nel territorio resti di una necropoli del V sec. a.C. e tracce di sepolcri arabi. Impianto urbanistico a trama ortogonale regolare originato dall'asse stradale di attraversamento (strada statale) con un fulcro centrale (piazza e Madrice) e il limite artificiale-naturale della ferrovia costiera a Nord.

Stato attuale. Il C.S.U. conserva le sue funzionalità abitative civili e commerciali anche rispetto alle nuove espansioni Est ed Ovest.

Prospettive di sviluppo. Connesse ad un potenziamento della residenza stagionale costiera.

Danni eventuali. Edilizia di sostituzione, ristrutturazioni e rimaneggiamenti di facciata. Abbandono degli stabilimenti enologici costieri (archeologia industriale) degli Ingham, Florio e Woodhouse.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Notevoli valori architettonici dei complessi enologici, della fine del secolo scorso e degli inizi di questo secolo, oggi in abbandono.



Descrizione geografica. a 35 m.s.m. il centro sorge sul litorale del Golfo di Castellammare in territorio di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla. Ha suoli pedologicamente caratterizzati da suoli bruni, suoli rossi mediterranei, regosuoli e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto originario di fondazione feudale. Espansioni otto-novecentesche. Le localizzazioni industriali - enologiche del medesimo periodo si attestano con regolarità nella maglia urbana.

Caratteri ambientali: di borgo costiero di fondazione feudale con qualità geometriche ripetitive dello spazio urbano. Discontinuità spaziale ed ambientale fra l'insediamento e l'affaccio a mare.

Tipologia urbana: a comparti rettangolari su trama viaria ortogonale. Posti di casa a spina e a blocco di testata sul coi so principale. Episodi rarefatti di tipologia a "palazzo" all'interno dei comparti di edilizia minore. Massic-

cia presenza a N.E. dei grossi complessi enologici.

Condizione originaria. borgo rurale costiero di fondazione feudale, successivamente centro di produzione ed elaborazione enologica di grossa portata commerciale e territoriale,

Condizioni attuali. modesto centro agricolo e di residenza balneare stagionale.

Balestrate

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Anna), 1843;
- 2) Palazzo Clemente, sec. XIX;
- 3) Palazzo Bommarito, prima metà del sec. XX;
- 4) Palazzo Petruso, seconda metà del sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 5) Palazzo Chimenti, sec. XIX;
- 6) Palazzo Valenti, sec. XIX;
- 7) Palazzo Morici, sec. XIX;
- 8) Palazzo Petruso, sec. XIX;
- 9) Palazzo Finazzo, sec. XIX;
- 10) Palazzo Taormina, sec. XVIII-XIX (parziali sostituzioni del sec. XX);
- 11) Casa signorile, sec. XIX;
- 12) Palazzo Garofalo, sec. XIX;
- 13) Palazzo Barretta, sec. XIX;
- 14) Palazzo Chimenti, sec. XIX;
- 15) Palazzo Clemente, sec. XIX;
- 16) Palazzo Farina-Viviani, sec. XIX;
- 17) Palazzo Giordano, sec. XIX (trasformazioni e rimaneggiamenti del sec. XX);
- 18) Magazzini, sec. XIX (manomissioni recenti);
- 19) Magazzini, sec. XIX (manomissioni recenti);
- 20) Scuole elementari "Principe di Napoli", prima metà del sec. XX ;
- 21) Palazzo Evola, seconda metà del sec. XIX;
- 22) Palazzo Evola-Vellis, seconda metà del sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 23) Palazzo Evola, prima metà del sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 24) Chiesa dell'Addolorata (già S. Anna, già Chiesa Madre), seconda metà del sec. XVIII (ampliamenti e trasformazioni dei secoli XIX e XX);
- 25) Palazzo Tuzzo, sec. XVIII-XIX (trasformazioni e parziali sostituzioni del sec. XX);
- 26) Palazzo Rettore Evola, prima metà del sec. XIX (rimaneggiamenti e trasformazioni del sec. XX, oggi Municipio);
- 27) Casa Evola, sec. XIX;
- 28) Casa Rizzo, sec. XIX;
- 29) Casa Rocca, sec. XIX;
- 30) Stabilimento enologico INGHAM, prima metà del sec. XIX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa del sec. XX, dismesso);
- 31) Stabilimento enologico Florio, prima metà del sec. XIX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa del sec. XX; aree libere interne trasformate in strade carrabili nel sec. XX; dismesso);
- 32) Stabilimento enologico Woodhouse, seconda metà del sec. XIX (dismesso);
- 33) Stabilimento "Enolio", prima metà del sec. XX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa del sec. XX);
- 34) Palazzo Tuzzo, sec. XIX (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 35) Palazzo Valenti, prima metà del sec. XX (rimaneggiamenti recenti);
- 36) Sede della "Delegazione della marina mercantile", prima metà del sec. XX (oggi abitazione civile);
- 37) Distilleria Vitrano-Pampinella, prima metà del sec. XX (rimaneggiamenti e trasformazioni anche recenti per aumento di produzione);
- 38) Distilleria Pampinella, prima metà del sec. XX.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n.17 "di Balestrate". Lavori di M.S. per la sistemazione della sovrastruttura stradale ed opere di corredo
- 2 SP 116 "di Piano del Fico": B° Mortaro -B°Tappeto. Lavori di messa in sicurezza della scarpata stradale mediante la costruzione di opere di contenimento e di rivestimento (alla prog.va km 1+ 900 ca).
- 3 Strada interc.le n. 22 "di Trappeto" - Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo.
- 4 Lavori di risanamento e adeguamento, sistemazione esterna dell'I.P.S.S.A.R. -Balestrate.

